

# Campagna online “Stop ai nazifascisti in Lombardia”

Petizione per mettere fuorilegge le organizzazioni  
Obiettivo: 100mila firme entro il prossimo aprile

PAOLO BERIZZI

«IL FASCISMO non è un'opinione come le altre, è un crimine». È da questo slogan che prende il via da oggi una campagna regionale — con petizione popolare online — per chiedere lo scioglimento di tutte le organizzazioni neofasciste e neonaziste che da anni scelgono Milano e la Lombardia come teatro per feste, raduni, concerti, parate nostalgiche: razziste e antisemite. L'iniziativa — che punta a raccogliere 100mila firme entro aprile 2016 — è rivolta alle più alte cariche dello Stato: presidente della Repubblica e presidenti di Camera e Senato. «Si chiede l'immediata messa fuori legge di tutte le formazioni neofasciste e neonaziste, da Forza Nuova a Casa Pound a Lealtà Azione alla Comunità militante dei dodici raggi e simili, che traggono ispirazione dal ventennio mussoliniano come dal nazismo e che assumono come modelli di riferimento organizzazioni terroristiche e antisemite dello scorso secolo — spiegano dal Comitato promotore di “Una firma

Lo slogan dell'iniziativa  
“Il fascismo non è  
un'opinione come  
le altre, è un crimine”

contro il fascismo” —. La volontà da parte di queste organizzazioni di ricostituire il partito fascista, contro la legge, è un dato inconfutabile. Per questo chiediamo il divieto di poter accedere a spazi pubblici, all'aperto o al chiuso, per manifestazioni, convegni, concerti, raccolta firme o altre attività a fini propagandistici». A lanciare l'iniziativa è un largo fronte antifascista che raccoglie decine di realtà milanesi, lombarde e anche di altre regioni: hanno già aderito molte sezioni di Anpi, Cgil, Fiom, Rifondazione comunista, oltre alla galassia delle Reti antifasciste, dei collettivi, dei circoli, degli osservatori democratici sulle nuove destre. Il link per firmare la petizione — che sarà promossa anche con iniziative pubbliche, incontri, concerti (e uno spot su Radio popolare) — è già attivo su change.org.

Al di là di singole denunce legate a eventi “territoriali”, è la prima volta, di fatto, in Lombardia, che un rete così ampia si rivolge alle massime autorità istituzionali per dire basta al fascismo militante e alla propaganda razzista. Del resto basta ripercorrere le cronache degli ultimi anni: la frequenza con cui a Milano, nell'hinterland e in altre città lombarde, Varese su tutte, i gruppi dell'estrema destra xenofoba hanno messo in piedi manifestazioni di chiara matrice fascista, è ormai nota. Dalla festa per il compleanno di Adolf Hitler a Malnate in provincia di Varese (20 aprile 2013) all'incontro del 15 giugno dello stesso an-

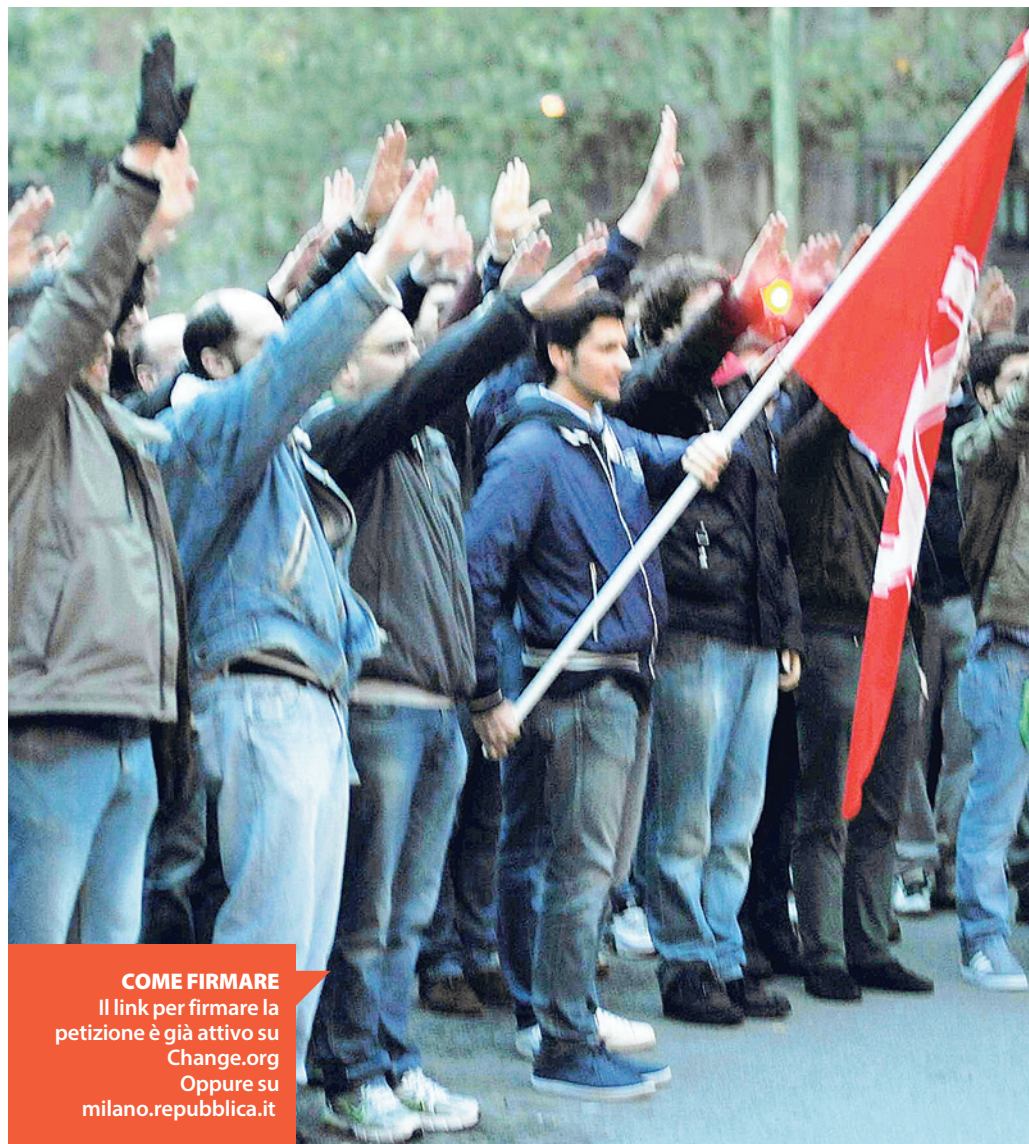
no a Rogoredo promosso dagli Hammerskin con gruppi neonazisti da tutta Europa; dal convegno milanese di Casa Pound con Alba Dorata (15 marzo 2014) al concerto nazi del primo novembre dello scorso anno a Trezza-

Hanno già aderito  
sezioni Anpi, Cgil, Fiom,  
collettivi, circoli e  
osservatori democratici

no, con arrivi da Germania, Austria e Finlandia. E poi negli ultimi mesi: il meeting internazionale di Forza Nuova a Cantù a metà settembre di quest'anno — terza edizione, con il benestare del sindaco di centrosinistra,

presenti sigle europee antisemite —, il festival nazionale di Casa Pound a Castano Primo, sempre a settembre, e infine l'Hammerfest 2015 (28 novembre scorso). «L'agibilità politica di queste organizzazioni è cresciuta grazie anche all'atteggiamento permissivo delle istituzioni che dovrebbero contrastarle — sostengono i promotori della petizione online —. In questo quadro dovrebbero essere ricordate anche la manifestazione nazionale anti-immigrati in piazza Duomo del 18 ottobre scorso di Lega e Casa Pound, e la parata in stile nazista del 29 aprile, per ricordare Sergio Ramelli, contrapposta ormai da qualche anno alle celebrazioni del 25 aprile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**COME FIRMARE**  
Il link per firmare la  
petizione è già attivo su  
Change.org  
Oppure su  
milano.repubblica.it

## Da Morandi a De Chirico e Pomodoro patacche e capolavori confiscati alle mafie

SIMONE MOSCA

LA NATURA morta con bottiglie tendente al marrone che vorrebbe essere opera di Giorgio Morandi, profumo di patacca a occhio nudo. L'astratto Lom-Lan del 1953, opera del pittore ungherese in odore di Bauhaus e proveniente dalla collezione Weil, è originale e, in attesa di valutazione, si può dire meriterebbe un museo. Al convegno in-

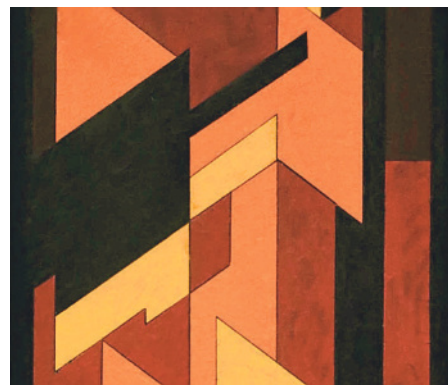
titolato “Opere d'arte del XX secolo confiscate in Lombardia”, ieri ai Frigoriferi milanesi è stato presentato il primo esperimento di studi dedicati a 270 tele entrate nella disponibilità dell'“Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”. Una dote arrivata all'ente dipendente dal ministero degli Interni in seguito a due processi distinti, il cui inizio

risale a una decina di anni fa e terminati da poco. È la prima volta che beni mobili di interesse culturale, che secondo la legge in vigore devono possibilmente tornare di disponibilità pubblica ma che nei fatti sono sempre stati trattati come semplici beni di valore, vengono affidati alle cure di un pool di esperti. Merito di Paolo Campiglio, storico dell'arte e docente dell'università di Pavia, che grazie a un bando della Re-

gione ha potuto dar vita in collaborazione col Mibact al progetto di analisi e valorizzazione, grazie anche alla creazione di cinque borse di studio per ricercatori. «Anche se nei fatti abbiamo iniziato il lavoro due settimane fa, gli esiti nel caso di uno dei due nuclei di opere pervenute, sono scontati», spiega Campiglio. Si riferisce al cosiddetto nucleo “B”, costituito appunto da 200 falsi requisiti a titolo definitivo nell'am-

bito di un processo legato alla criminalità organizzata. Oltre a Morandi, De Chirico, Sironi, il nome ricorrente nella collezione di maldette e inverosimili copie prodotte negli anni '70 è perlopiù quello di De Pisis. «Devo rilevare che però un disegno di Guttuso potrebbe essere originale». Molto più complessa e significativa la vicenda del nucleo “A”, 70 opere, tutte originali, dove tra le firme compaiono anche quelle di

Andy Warhol, Arnaldo Pomodoro, Pietro Consagra, Emilio Vedova, Enrico Castellani. «Per prudenza e in attesa di approfondimenti, oggi abbiamo preferito esporre opere minori e tuttavia già preziose, comunque si trovano tutte qui in un deposito dei Frigoriferi». Assolto dall'accusa di bancarotta o di altri reati finanziari (per ragioni di privacy non sono noti dettagli del processo penale) e dunque tutt'oggi incensurato, il proprietario si è visto sequestrare la collezione per non aver saputo dimostrare la provenienza dei soldi investiti per metterla insieme. Contravvenendo così alle misure anticiclaggio volute nella lotta al crimine organizzato. La speranza è che dopo il primo esperimento affidato a Campiglio, gli studi sulle future confische non si fermino. Sono infatti indispensabili per immaginare un posto al museo per i bottini, che altrimenti rischiano l'incanto.



**L'ESPERTO**  
Sopra lo storico  
dell'arte Paolo  
Campiglio e  
un'opera (vera)  
di Victor Vasarely

ne organizzato. La speranza è che dopo il primo esperimento affidato a Campiglio, gli studi sulle future confische non si fermino. Sono infatti indispensabili per immaginare un posto al museo per i bottini, che altrimenti rischiano l'incanto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RICICLA I TUOI OGGETTI**  
**TI PAGHIAMO SUBITO E IN CONTANTI**

**ACQUISTA UN OGGETTO RICICLATO**  
**RISPARMI DAL 30% AL 50%**  
**USATO 100% GARANTITO**

**VENDIAMO E ACQUISTIAMO IN CONTANTI:** ORO • COMPUTER • MONITOR LCD • HI-FI •  
GAMES + CONSOLE • SMARTPHONES • TV (PLASMA-LCD-LED) • LETTORI AUDIO E VIDEO  
IPOD • ALCUNI STRUMENTI MUSICALI • MIXER • CD • DVD • BLURAY • OROLOGI DI  
MARCA • PENNE M. BLANC • OCCHIALI RAY-BAN • BORSE FIRMATE • BICICLETTE • FOTO  
- VIDEOCAMERE DIGITALI • PICCOLI ELETTRODOMESTICI (INUSATI) • DISCHI IN VINILE •

**COMPRAVENDITA D'USATO SELEZIONATO E GARANTITO**

Viale Vittorio Veneto, 12 - Milano - MM P.ta Venezia - fuori da "Area C"  
tel. 02 20480341 - www.cashconverters.it  
orari d'apertura: Lunedì 15-18.30; Ma-Ve 10-12.30 / 15-18.30; Sabato 11-18.30

**CASH CONVERTERS**  
**RICICLA & RISCUOTI**  
**È UN'ATTIVITÀ ECOLOGICA**  
**dal 1998**

NON SI FANNO VALUTAZIONI TELEFONICHE  
seguici su [www.facebook.com/pages/CashConvertersMilano](https://www.facebook.com/pages/CashConvertersMilano)